

24 Maggio 2011
n. 415

Home	Archivio	Città	Provincia	Lettere	Politica/Società	Costume	Multyetnic	Redazione	Pubblicità
------	----------	-------	-----------	---------	------------------	---------	------------	-----------	------------

Accesso

Utente

Password

Rimani collegato 1 settimana

Articolo del 10/6/2011

Referendum: quorum raggiunto, a Reggio e in Italia

I quattro referendum abrogativi per i quali hanno votato ieri e oggi gli italiani sono validi. Hanno partecipato al voto il 57% degli italiani. **Reggio Emilia** la seconda provincia italiana con il **68,45%** dei votanti. Le voci reggiane. I grillini: "Ora Fuori l'acqua da IREN Spa, subito!". Il **95%** dei votanti ha detto sì.



ReggioNelWeb.it 13 Giugno 2011

I quattro referendum abrogativi per i quali hanno votato ieri ed oggi gli italiani sono validi. E' stato, infatti, raggiunto, per tutti i quesiti, il quorum richiesto, ossia un numero di votanti pari al 50% più uno degli elettori. L'affluenza alle urne in Italia, intorno al 57%, ha reso ininfluente il numero dei votanti all'estero.

BERLUSCONI, VOLONTA' NETTA DA ACCOGLIERE - "L'alta affluenza nei referendum dimostra una volontà di partecipazione dei cittadini alle decisioni sul nostro futuro che non può essere ignorata. Anche a quanti ritengono che il referendum non sia lo strumento più idoneo per affrontare questioni complesse, appare chiaro che la volontà degli italiani è netta su tutti i temi della consultazione". Lo afferma in una nota il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi aggiungendo che "il Governo e il Parlamento hanno ora il dovere di accogliere pienamente il responso dei quattro referendum".

CALDEROLI, STUFI DI PRENDER SBERLE - "Alle Amministrative due settimane fa abbiamo preso la prima sberla, ora con il referendum è arrivata la seconda sberla e non vorrei che quella di prendere sberle diventasse un'abitudine... Per questo domenica andremo a Pontida per dire quello che Berlusconi dovrà portare in Aula il 22 giugno, visto che vorremmo evitare che, in quanto a sberle, si concretizzi il proverbio per cui non c'è il due senza il tre...". Lo afferma il Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli.

TERZO POLO, E' UN NO AL GOVERNO - "La grande partecipazione popolare ai Referendum dimostra la volontà degli italiani di tornare ad essere protagonisti: è ormai chiaro che la maggioranza e il governo sono totalmente sordi, incapaci di capire ciò che vogliono gli italiani". Lo scrivono in una dichiarazione comune Fini, Casini e Rutelli, al termine di un vertice del Terzo Polo. "Nel raggiungimento del quorum - sottolineano - è stato determinante il Terzo Polo, con la decisione di invitare tutti al voto al di là delle scelte di merito che consapevolmente rivendichiamo. Il SP ai referendum è un NO grande come una casa a questo governo. E' tempo che Berlusconi ne prenda atto. Minimizzare, come ha fatto dopo le amministrative, sarebbe irresponsabile e dannoso per gli interessi nazionali" (fonte: Ansa).

Per quanto riguarda **REGGIO EMILIA**, i reggiani che si sono recati alle urne sono stati il **68,45%**, attestandosi così come la seconda provincia italiana per affluenza alle urne dopo Firenze.

Ricordiamo che il Referendum appena celebrato era un **referendum abrogativo**: ai cittadini è stato chiesto di abrogare o non abrogare delle norme esistenti, o parti di esse, riguardanti le tematiche di cui sopra.

In sintesi, in ogni quesito veniva chiesto: "vuoi abrogare la norma x?". Rispondendo "**No**" si esprimerà la propria volontà affinché la norma rimanga vigente, al contrario, rispondendo "**SI**", si opterà per la sua abrogazione. Affinché le votazioni siano valide si deve raggiungere il quorum: è necessario, cioè, che vada a votare il "50% + 1" degli aventi diritto (circa 25 milioni di italiani).

I QUESITI REFERENDARI e il risultato:

Primo quesito - scheda **rossa** (Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione)

Volete voi che sia abrogato l'art. 23-bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante «Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia», e dall'art. 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia della Comunità europea», convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale?

Ha vinto il "SI", ovvero il voto referendario per abrogare la norma (lo Stato prenderebbe di nuovo in mano la gestione dei servizi idrici, togliendola ai privati).

Secondo quesito - scheda **gialla** (Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma)

Volete voi che sia abrogato il comma 1 dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», limitatamente alla seguente parte: «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito»?

Veniva chiesto se abrogare o meno una norma limitatamente alla parte riguardante la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.

Ha vinto il "SI", ovvero la scelta di abrogare questa parte della norma che permette il profitto/guadagno, e non soltanto il recupero dei costi di gestione e di investimenti, nell'erogazione del bene Acqua potabile.

Terzo quesito - scheda **grigia** (Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme)

«Volete voi che sia abrogato il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, limitatamente alle seguenti parti: art. 7, comma 1, lettera d: realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare?».

Il quesito è stato abbreviato in quanto molto lungo e articolato. Anche qui si trattava di abrogazione parziale di una parte del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito poi con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Ha vinto il "SI", ovvero il voto finalizzato ad abrogare questa parte della norma se si è contro il ritorno delle centrali nucleari in Italia.

La costruzione di centrali nucleari in Italia era consentita fino al 1987, anno successivo al tristemente noto disastro di Chernobyl e nel quale si tennero dei referendum sull'argomento. In quell'occasione circa l'80% dei votanti si rivelò contrario all'utilizzo dell'energia atomica, le 3 centrali funzionanti vennero chiuse e altre non ne vennero più costruite.

A seguito dell'approvazione del decreto omnibus contenente la moratoria di 2 anni posta dal Governo sulla riapertura delle centrali nucleari, il quesito chiede sempre se si vuole abolire il ritorno del nucleare in Italia ma le norme da abrogare sono cambiate.

Quarto quesito - scheda **verde** (Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale)

Volete voi che siano abrogati l'art. 1, commi 1, 2, 3, 5 e 6, e l'art. 2 della legge 7 aprile 2010, n. 51, recante «Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza», quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 13-25 gennaio 2011 della Corte costituzionale?

Il quesito è stato proposto dall'IdV ed è stato autorizzato dalla Corte di Cassazione dopo la dichiarazione di parziale incostituzionalità della norma in questione.

Ha vinto il "SI", ovvero il voto finalizzato ad abrogare i sopracitati articoli e se si è contrari, quindi, al fatto che alte cariche dello Stato, come Presidente del Consiglio e Ministri, per esempio, possano. Laddove citati, non presentarsi in Tribunale adducendo a impegni di governo.

-----***-----

Le voci REGGIANE:

Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it (Matteo Olivieri, Reggio 5 Stelle-beppegrillo.it; **Davide Zanichelli**, Gaustallara 5 Stelle-beppegrillo.it; **Claudio Pifferi**, Rubiera 5 Stelle-beppegrillo.it; **Denis Severi**, Castellarano 5 Stelle-beppegrillo.it; **Alessando Bussetti**, San Martino 5 Stelle-beppegrillo.it. I Consiglieri di Circostrizione: **Davide Valeriani**, **Vito Cerullo**, **Alessando Marmiroli**) "L'acqua deve essere pubblica. La vittoria dei cittadini e dei Comitati dell'Acqua ora impongono risposte chiare da chi governa a livello locale e nazionale. Già depositate interpellanze ed interrogazioni in 5 comuni reggiani per chiedere ai Sindaci, azionisti di IREN Spa, se hanno intenzione di prendere atto del voto del referendum e scorporare il settore acqua da IREN. Vietato fare utili nel settore con il Servizio Idrico Integrato, quello che ha fatto IREN finora.

La schiacciante vittoria del SI che si prefigura al referendum, su entrambi i quesiti dell'acqua pubblica, è una vittoria dei cittadini e Comitati, e di quelle poche forze politiche che un anno fa hanno sostenuto la raccolta delle firme perchè il quesito fosse posto al voto.

Il Movimento 5 Stelle ha raccolto circa 4000 delle 14.000 firme in provincia di Reggio, senza mai esporre il suo simbolo elettorale ai banchetti perchè la battaglia è stata fin dall'inizio dei cittadini, di tutti i cittadini sensibili sul tema senza guardare alle etichette.

Oltre a non esporre le nostre bandiere inoltre durante la campagna referendaria abbiamo preferito unire le forze con i comitati locali e, pertanto, abbiamo invitato i nostri attivisti a partecipare ai banchetti dei comitati acqua bene comune perchè contano le idee non le ideologie. Questo per far sì che si parlasse sempre e comunque degli argomenti in votazione : acqua pubblica, stop al nucleare ed al legittimo impedimento evitando che il voto diventasse questione ideologica-partitica. Alcuni Partiti, che ora vogliono passare per "vincitori" politici invece mancano all'appello.

Il PD durante la raccolta firme non aveva nemmeno aderito al comitato promotore "Acqua Bene Comune" di Reggio, alcuni consiglieri del Pd firmavano di nascosto. Se c'è una vittoria oggi nel reggiano è dei cittadini e dei giovani e coerenti promotori del comitato Acqua Bene Comune di Reggio Emilia: in primis lo studente universitario Tommaso Dotti che da anni coordina questa lotta insieme ad Emiliano Codeluppi.

L'altissima partecipazione dei reggiani al voto di domenica e lunedì ora non lascia dubbi: bisogna rispettare la volontà dei cittadini, e farlo presto. La stessa coerenza ci porta a trarre le immediate conclusioni: il Servizio Idrico Integrato va tolto dalle grinfie di IREN Spa, società quotata in Borsa che ha ricavato margini dall'attività di gestione dell'acqua, restituendo sotto forma di dividendi agli azionisti gli utili così ottenuti.

La prova è nelle dichiarazioni dei vertici di IREN Spa, inequivocabili. Il direttore generale di IREN, Andrea

Viero, ha dichiarato: "se verrà approvato il secondo quesito verrà abrogata l'adeguata remunerazione e si aprirà una seria riflessione su come recuperare marginalità". Traduzione: sull'acqua ci abbiamo fatto margini, utili ed elargito dividendi. Messaggio ricevuto.

il Presidente di IREN Spa, Roberto Bazzano, che ha dichiarato "-Non meno esplicito Se vince il sì all'abrogazione dei due articoli sull'affidamento ai privati e sulla remunerazione del capitale, ci vorranno anni per riattivare il flusso di denari per modernizzare la rete", ed ancora "Chi ha voglia di investire soldi freschi, oggi, sapendo che tra qualche mese il capitale potrebbe non essere più remunerato per legge? ".

Il messaggio è: ci abbiamo guadagnato, senza business l'acqua non è più di nostro interesse. I Sindaci traggono le conclusioni: fuori l'acqua da IREN Spa ! Subito!

Come è abitudine del Movimento 5 Stelle, ogni iniziativa è accompagnata da proposte che con i nostri atti andiamo ad avanzare e a verificare nelle istituzioni, in maniera tale da avere tutti i dati in mano. Togliere l'acqua da IREN Spa significa affidarla ad una società totalmente pubblica, che esiste già ed è proprietaria delle reti: si chiama AGAC Infrastrutture SPA.

In attesa di verificare se i Sindaci reggiani, a cominciare da Graziano Delrio, vorranno dare corso alla volontà popolare, sabato 18 giugno terremo una conferenza stampa per comunicare alla cittadinanza tutta la verità sull'acqua e presentare nei dettagli le interrogazioni già presentate a Reggio, Guastalla, Rubiera, Castellarano, San Martino in Rio".

Roberta Mori (Consigliere regionale PD): "Grazie ai tantissimi giovani che si sono impegnati nei comitati referendari e nei partiti per sostenere le ragioni del voto e la partecipazione, possiamo ora festeggiare questo risultato, che è straordinario sia per l'importanza dei temi trattati sia per aver ridato dopo 16 anni piena dignità all'istituto democratico del Referendum. L'affluenza e i risultati di Reggio Emilia, in particolare, sono tra i più alti d'Italia e testimoniano quanto l'impegno politico e civile per contrastare l'inerzia di chi ci governa sia ancora il modo più giusto di rendere un servizio alla comunità." Dal 6 ottobre scorso, approvando in Assemblea una Risoluzione contro il nucleare, il Gruppo PD e la maggioranza in Regione hanno dato un segnale forte e chiaro di volontà politica, raccolta poi e rilanciata in modo capillare sui territori con tante iniziative, dibattiti e approfondimenti che hanno reso questo voto ancora più prezioso in quanto consapevole. L'esito di oggi non solo ci fa rientrare pienamente negli obiettivi europei in materia di energia, acqua e legalità ma ci offre anche la convinzione che il cambiamento è arrivato e l'arroganza e l'inadeguatezza di un uomo solo al comando sta per tramontare."

Roberto Ferrari (Segretario provinciale Partito Democratico) "E' suonata l'ora della riscossa civile nel Paese". Oggi è una giornata storica per l'Italia. E' suonata l'ora della riscossa civile nel Paese.

Il quorum raggiunto ed ampiamente superato in questa consultazione referendaria è la testimonianza che gli italiani vogliono riprendere in mano il loro futuro. Il muro della disillusione e dell'indifferenza è crollato.

Siamo colmi di gioia e soddisfazione anche per lo straordinario contributo che Reggio Emilia ha saputo dare in questa battaglia, al primo posto nazionale in termini di partecipazione.

Ringraziamo i comitati che hanno animato con passione questa campagna elettorale, i circoli del PD che con impegno e dedizione hanno combattuto una imponente battaglia contro la disinformazione. E infine, grazie ai nostri iscritti e militanti che hanno convinto anche solo una persona ad andare a votare.

Da oggi il futuro dell'Italia è migliore. Ed i reggiani hanno dimostrato di volerne essere protagonisti".

Graziano Delrio (Sindaco di Reggio Emilia) "Il raggiungimento del quorum e l'esito del voto nel Paese è un grande risultato ed è il segno della voglia di contare e di partecipare delle persone. In particolare è la volontà di imporre la sfida ambientale e della sostenibilità come priorità della agenda politica e del benessere della comunità". "Credo che i temi concreti della vita delle persone stiano alla base di una nuova stagione di partecipazione. Nelle città lo si sperimenta tutti i giorni. Da questi risultati, come da quelli delle amministrative, c'è la forte richiesta per una politica che si occupi del bene comune, cioè del paese reale. Dopo l'esito dei quattro referendum sarà necessario un Parlamento che disciplini in maniera condivisa e responsabile le materie su cui si sono espressi i cittadini".

Mirco Mosè Tincani (Seg Provinciale Partito della Rifondazione Comunista-Federazione della Sinistra) "La partecipazione e l'esito del voto referendario mandano due messaggi forti e chiari. Il primo è che i cittadini bocchiano in massa quattro norme di legge approvate dal governo Berlusconi. Una sonora bocciatura che deve indurre il premier a trarre le dovute conseguenze: tornare a casa e ridare la parola al popolo italiano.

Il secondo messaggio, ancora più importante, arriva in particolare dai referendum sull'acqua ed è diretto agli schieramenti di centrosinistra e centrodestra, che in questi anni hanno entrambi fatto a gara per privatizzare, liberalizzare ed assecondare le pretese della grande imprenditoria confindustriale. I cittadini hanno capito che il neoliberismo attraverso la sottrazione dei beni comuni e le guerre ci stanno portando alla miseria e giustamente rievogliono la parola. Questi referendum ne sono un esempio dove centinaia di migliaia di giovani donne e uomini hanno portato le battaglie referendarie fino alla vittoria. Questo popolo chiede giustizia sociale, diritti per tutti e beni comuni; lo chiedono alla politica, al sistema pubblico; e chiedono a gran voce di poter contare, cambiare la politica, dire la propria, come in questo caso, ben oltre l'espressione del voto elettorale".

Sonia Masini, Presidente della Provincia di Reggio Emilia: "Il risultato straordinario dei referendum conferma il desiderio del popolo italiano di riappropriarsi delle decisioni.













































È una bella lezione per tutta l'Europa, dove le percentuali di voto sono di solito inferiori, che rimane un Paese ad alta partecipazione democratica e dove i cittadini possono far sentire la loro voce.

A questo voto hanno concorso insieme movimenti e partiti di centrosinistra: ora si tratta di darne sbocchi positivi con nuove politiche di governo.

Straordinaria è stata in particolare Reggio Emilia, prima provincia in Italia per affluenza, che dimostra nuovamente il proprio civismo, la propria civiltà e, davvero, di essere in tutti i sensi una bella provincia".

I commenti dei lettori:

Nuovo Commento

Titolo	Firma	Data
 Hanno nettamente vinto i SI	 pragmatico	14/06/2011 7.02.44
 Zapping serale	 Ch.C.	13/06/2011 23.53.24
 hanno votato tantissimi di centro destra	 Matteo Olivieri	13/06/2011 23.07.08
 A quest'ora...	 Ch.C.	13/06/2011 22.22.18
 forse ci siamo però io resto dell'idea che a Napoli	 Bertani da Rivalta	13/06/2011 16.00.35
 Concordo	 pragmatico	14/06/2011 7.03.36
 c'è la possibilità concreta del 50+1	 Bertani_ rivalta	13/06/2011 9.22.52
 Oppure	 amaro	13/06/2011 20.43.51
 Alle 22	 Ch.C.	12/06/2011 23.13.21
 R: Alle 22 ancora ancora dai dai su!!!!	 non contate un piffero sfiatato	13/06/2011 9.50.09
 R: R: Alle 22 ancora ancora dai dai su!!!!	 Finiscila Anti...((Sei un povero))	13/06/2011 17.33.58
 Se lei è contanto di cuccarsi le centrali atomiche a Gaustalla	 Bertani-rivalta	13/06/2011 10.44.29
 Eh già'..	 Pragmatico	13/06/2011 14.06.56
 Dicotomie legoidi di Pragmatico	 amaro	13/06/2011 19.45.29
 sei tu che hai problemi	 Pragmatico	14/06/2011 6.46.16
 R: grandi scoperte	 sempre meno, contate mezza pippa	13/06/2011 13.29.32
 Ottime argomentazioni	 amaro	13/06/2011 17.14.02
 soprattutto l'acqua calda	 Bertani da rivalta	13/06/2011 15.59.21
 Alle 19	 Ch.C.	12/06/2011 20.23.13
 R: Alle 19	 grande capo indiano estiquatsi	13/06/2011 9.51.39
 Alle 12	 Ch.C.	12/06/2011 14.34.25
 R: Alle 12	 grande capo indiano ESTIQUATSI	13/06/2011 9.51.05

[Contact Us](#) | [Terms of Use](#) | [Trademarks](#) | [Privacy Statement](#)
 Copyright © 2011 ---. All Rights Reserved.